ISTITUTO COMPRENSIVO CICAGNA

1 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sotto sono riportate le deroghe al suddetto limite purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

1.1 STRUMENTI OPERATIVI E DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini dell'ammissione agli anni successivi ed all'esame di Stato la valutazione terrà conto di:

- frequenza scolastica
- livelli di partenza degli alunni
- obiettivi raggiunti
- partecipazione alla vita scolastica
- partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*
- comportamento
- contesto socio-culturale
- motivi di salute

➢ **Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati**

- motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, visite specialistiche e day hospital, terapie e/o cure programmate, disagi psicologici,...);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- documentate cause di forza maggiore che impediscano la frequenza scolastica (provvedimento dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione di genitori in coincidenza con l'assenza);
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno; ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

➢ **Strumenti operativi**

Medie aritmetiche.

Si considerano, inoltre per garantire maggiore uniformità nel giudizio, i seguenti criteri relativi alle

valutazioni delle discipline:

- insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline (5-5-5-5-5) non ammesso OVVERO con 5-5-5-5 ammesso
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline (4-5-5-5) non ammesso
- insufficienza grave (voto 4) in tre discipline (4-4-4) non ammesso OVVERO con 4-4 ammesso
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline (4-4-5-5) non ammesso

➢ **Strumenti di valutazione**

a. Contesto socio-familiare

Per la valutazione del contesto socio-familiare si tiene conto della seguente tabella:

	PARZIALMENTE ADEGUATO	**GENERALMENTE ADEGUATO**	**SEMPRE ADEGUATO**
Adesione consapevole alle regole che definiscono il rapporto scuola /famiglia	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. (mancanza visione e/o compilazione delle comunicazioni e relativa firma, della giustificazione delle assenze…)	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.
Sostegno nello studio	L'alunno non trova supporto nello studio personale a casa	La famiglia si mostra disponibile a supportare lo studio individuale dell'alunno	L'alunno è supportato nello studio a casa
Partecipazione attiva e fattiva alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola	La partecipazione è episodica.	La partecipazione è positiva.	La partecipazione è costante
Disponibilità a collaborare e monitorare l'andamento scolastico ed a intervenire efficacemente se richiesto	Difficoltà di contatto scuola famiglia dovuta a irreperibilità dei genitori	Intervento solo in seguito a ripetute convocazioni.	Si attivano non appena convocati.

b. Descrittori di valutazione per le discipline

Per l'osservazione dell'andamento disciplinare degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella.

	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREE COGNITIVE
10	• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi e sintesi. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Ottima capacità espositiva. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	• Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze con spunti personali e originali.

	• Buona padronanza del metodo di lavoro. • Buona capacità espositiva. • Pronta capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	• Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti con spunti personali • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	• Conoscenza dei contenuti fondamentali di un argomento. • Discreta rielaborazione delle conoscenze con poche riflessioni personali • Capacità di operare modeste connessioni tra gli argomenti. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	• Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Capacità di operare collegamenti solo se guidato • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	• Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi noti solo se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. • Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.
4	• Conoscenza lacunosa degli elementi di base. • Produzione stentata e disorganizzata: non è in grado di lavorare in contesti operativi noti neppure se guidato. • Capacità espositiva molto incerta e uso del linguaggio molto impreciso. • Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

c. Criteri per la valutazione delle competenze in materia di cittadinanza

DIMENSIONI	CRITERI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRENSIONE DELLA REALTA' SOCIALE	Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti individui e società. Conoscere e interpretare le vicende storiche e contemporanee nazionali, europee e mondiali. Comprendere i valori comuni europei.	L'alunno/a se opportunamente e guidato e in ambiti conosciuti, riconosce gli elementi fondanti della propria realtà sociale.	L'alunno/a in situazioni nuove recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e le principali vicende storiche della propria realtà.	L'alunno/a, in ambienti e situazioni diverse, recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere e interpretare gli elementi fondanti, le principali vicende storiche e i valori alla base della realtà	L'alunno/a in ambienti e situazioni nuove e diverse, recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per conoscere e comprendere concetti, fenomeni, valori e vicende elaborando delle chiavi interpretative.
RISPETTO	Rispettare	L'alunno/a se	L'alunno/a	L'alunno/a	L'alunno/a

DELLE REGOLE	l'ambiente Rispettare gli altri Rispettare leggi, regolamenti e Carte dei diritti nazionali, europei e mondiali	opportunamente e guidato e sollecitato rispetta le principali regole di comportamento civile, in situazioni già sperimentate	anche in situazioni non sperimentate, con l'ausilio di una guida, rispetta le principali regole di comportamento civile	comprende la necessità di rispettare le regole della convivenza civile	comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e le rielabora criticamente a seconda delle situazioni
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Impegnarsi a condividere obiettivi e politiche dei movimenti sociali, politici, ambientalisti per conseguire un interesse comune o pubblico. Promuovere stili di vita sostenibili, una cultura di pace e non violenza Accedere ai mezzi di comunicazione interpretandoli criticamente, comprendendone il ruolo e le funzioni nella società	L'alunno/a se opportunamente e guidato e sollecitato contribuisce al benessere comune in maniera semplice e con piccole azioni relative al suo quotidiano	L'alunno/a nello svolgimento di semplici incombenze, anche in situazioni nuove, utilizza capacità già sperimentate per contribuire al benessere comune	L'alunno/a anche in situazioni nuove utilizza criticamente le proprie capacità per contribuire al benessere comune	L'alunno/a utilizza le proprie capacità in maniera critica e creativa sperimentando soluzioni originali per la promozione del benessere comune.
SENSIBILITA' INTERCULTURALE	Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità e delle identità culturali Sostenere la diversità sociale, culturale e di genere Comprendere i punti di vista altrui	L'alunno/a se opportunamente e guidato e sollecitato comprende l'utilità di un atteggiamento inclusivo in singoli episodi del suo quotidiano	L'alunno/a, anche in situazioni nuove, comprende l'utilità di atteggiamenti inclusivi nei confronti delle diversità sociali e culturali	L'alunno/a, in ambienti e situazioni diverse, comprende la necessità di politiche di integrazione delle diversità sociali, culturali e di genere	L'alunno/a mette in atto autonomamente e con originalità percorsi di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni aspetto, compresa la dimensione socioeconomica
DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO	Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo basato sul rispetto dei diritti umani Conoscere nelle	Solo se sollecitato, l'alunno/a mostra un atteggiamento di apertura all'altro e di disponibilità al	L'alunno/a collabora e si confronta con i compagni spontaneamente e per la costruzione di un ambiente	L'alunno/a collabora in modo propositivo per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e	L'alunno/a riesce a creare un ambiente rispettoso dei diritti umani negoziando in maniera consapevole e costruttiva per

	sue varie esplicitazioni il principio di "legalità e di contrasto alle mafie" Essere disponibili a partecipare a un processo decisionale democratico e alle attività civiche	dialogo e al rispetto reciproco	rispettoso dei diritti umani	disuguaglianze	il raggiungimento di situazioni che garantiscano giustizia ed equità

d. Descrittori di valutazione per il comportamento

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella.

	10 (dieci)	***9 (nove)***	***8 (otto)***	***7 (sette)***	***6 (sei)***	***5-4 (cinque-quattro)***
Rispetto delle regole condivise	Rispetta consapevolmente attivamente le regole condivise	Rispetta attivamente le regole condivise	Rispetta le regole condivise	Rispetta generalmente le regole condivise	Rispetta saltuariamente le regole condivise	Non rispetta le regole condivise
Rispetto dell'ambiente delle persone, delle strutture	È sempre rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È generalmente responsabile e corretto/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	Dimostra superficiale senso di responsabilità	Deve essere continuamente sollecitato al rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle cose	Non è rispettoso nei confronti dell'adulto, dei compagni e dell'ambiente scolastico in modo sistematico.
Partecipazione alle attività curricolari	Partecipa e collabora in modo attivo e costruttivo	Partecipa e collabora in modo attivo e costante	Partecipa e collabora in modo costante	Partecipa e collabora in modo superficiale	Partecipa e collabora in modo incostante e settoriale	Non partecipa e non collabora in modo adeguato alle richieste minime
Impegno nei compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati con impegno, regolarità e spesso con contributo personale	Svolge i compiti con impegno e regolarità	Svolge regolarmente i compiti	Svolge superficialmente i compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati in modo superficiale e affrettato.	Non svolge i compiti assegnati
Consapevolezza dei valori di cittadinanza	Favorisce il rispetto tra i compagni creando situazioni di	Rispetta costantemente tutti i compagni	Rispetta tutti i compagni	Cerca di rispettare i compagni	Deve essere continuamente sollecitato/a al rispetto dei compagni	Non rispetta i compagni

	integrazioni e solidarietà					

N.B. gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6/10 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di stato.

Il voto di comportamento viene calcolato con la media dei voti degli altri ambiti disciplinari.

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.